

REGIONE SICILIANA - ASSESSORATO INDUSTRIA

UFFICIO SPECIALE PER IL COORDINAMENTO
DELLE INIZIATIVE ENERGETICHE

Rapporto sulla filiera dell'energia elettrica
Produzione, Trasporto, Distribuzione
Aggiornamento 2006

a cura dell'U.O. 2

Dicembre 2006

INDICE

Il mercato elettrico in Italia	p.	3
Produzione		
Italia	p.	7
Sicilia	p.	14
<i>Localizzazione e potenza delle centrali di produzione in Sicilia</i>	p.	17
Trasmissione		
Rete elettrica di trasmissione nazionale	p.	24
Italia	p.	26
Sicilia	p.	29
Distribuzione e consumo finale		
Italia	p.	31
Sicilia	p.	34
Tariffe	p.	37
Fonti delle informazioni	p.	40

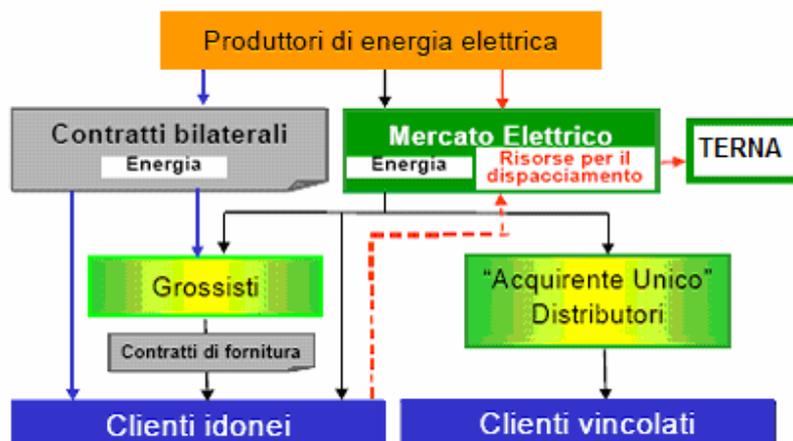
IL MERCATO ELETTRICO IN ITALIA

Il processo di liberalizzazione del sistema elettrico in Italia, avviato con il Decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, ha portato ad una organizzazione del settore che prevede:

- Che le attività di produzione, importazione, esportazione, acquisto e vendita dell'energia elettrica siano libere.
- Che le attività di trasmissione e dispacciamento siano riservate allo Stato e attribuite in concessione a TERNA.
- Che le attività di distribuzione siano svolte in regime di concessione rilasciata dal Ministero dell'Industria (ora Ministero dello Sviluppo Economico).

Il mercato elettrico è gestito dal Gestore del Mercato Elettrico, mentre l'Autorità di regolazione, indipendente, è rappresentata dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, che determina i prezzi di trasmissione, nonché quelli finali per il mercato vincolato.

Il funzionamento del mercato elettrico in Italia, sintetizzato e schematizzato, è il seguente:



Schema tratto dal rapporto del GME "Il Mercato Elettrico del GME: finalità, organizzazione e funzionamento" del febbraio 2005.

Dal 1° novembre 2005 le attività di trasporto e dispacciamento sono gestite da Terna s.p.a. che, in base al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2004, ha assunto le funzioni, i beni, i rapporti giuridici attivi e passivi - facenti capo a GRTN S.p.a., ed è divenuta quindi il soggetto unico neutrale che ha l'obbligo di connettere in rete tutti coloro che ne facciano richiesta.

Dal 1° novembre 2005 Terna - Rete Elettrica Nazionale, quindi, oltre ad avere la proprietà delle rete, gestisce anche le attività di trasporto e dispacciamento, ma non quelle di distribuzione che rimangono alle imprese distributrici titolari di concessioni rilasciate dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Il GRTN ha assunto la denominazione di GSE – Gestore dei Servizi Elettrici e si occupa della gestione, promozione e incentivazione delle fonti rinnovabili e assimilate in Italia (CIP 6/92), gestisce il sistema di mercato basato sui Certificati Verdi, rilascia la “Garanzia di Origine”, riconoscimento introdotto dalla direttiva comunitaria 2001/77 per l'energia elettrica da fonte rinnovabile, ed i certificati RECS (Renewable Energy Certificate System), titoli internazionali, attestanti la produzione rinnovabile. È inoltre “soggetto attuatore”, come previsto dal decreto del Ministero delle Attività produttive del 28 luglio 2005, per l'incentivazione della produzione di energia elettrica fotovoltaica.

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas è un'autorità indipendente (pubblica) che regola e controlla i settori dell'energia elettrica e del gas, determina tariffe e livelli di qualità dei servizi. Inoltre regola e gestisce il sistema per l'Efficienza Energetica (che consente l'acquisizione da parte di distributori dei Titoli Commercializzabili di Efficienza Energetica - TEE o “certificati bianchi”) in applicazione dei decreti del Ministero per le attività produttive del luglio 2004 sul risparmio energetico negli usi finali.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze è azionista unico del GSE ed esercita i suoi diritti con il Ministero dello Sviluppo Economico.

Il GSE è capogruppo delle due società controllate AU (Acquirente Unico) e GME (Gestore del Mercato Elettrico).

Il Mercato elettrico è gestito dal GME - Gestore del Mercato Elettrico. Tutte le operazioni si svolgono per via telematica. Il prezzo dell'energia si forma attraverso la comparazione tra le quantità di energia domandate e offerte dagli operatori che partecipano al mercato.

Nell'ambito del mercato vengono quindi stabiliti i programmi di immissione e di prelievo sulla rete secondo criteri di merito economico e tecnico.

Il mercato elettrico si articola in:

Mercato del giorno prima - MGP (mercato dell'energia);

Mercato di aggiustamento - MA (mercato dell'energia);

Mercato del servizio di dispacciamento - MSD.

I clienti si dividono in clienti idonei e clienti vincolati.

Il cliente idoneo (comma 6 art.2 D.Lgs. n.79/99), è la persona fisica o giuridica che ha la capacità di stipulare contratti di fornitura con qualsiasi produttore, distributore o grossista sia in Italia che all'estero.

Il cliente vincolato (comma 7, art.2 D.Lgs. n.79/99) è l'utente finale che è “legittimato a stipulare contratti di fornitura di energia esclusivamente con il distributore che esercita il servizio nell'area territoriale in cui detto cliente è localizzato”.

Al mercato elettrico possono quindi partecipare tutti i clienti idonei. I clienti vincolati (clienti domestici) sono invece rappresentati in borsa dall'Acquirente Unico, mentre i grossisti e i grandi consumatori possono acquistare direttamente in borsa programmando i propri profili di prelievo. Nel periodo compreso tra aprile e dicembre 2004 gli acquisti in borsa dell'Acquirente Unico hanno coperto circa il 50% della domanda del mercato vincolato.

Con la legge 239 del 23 agosto 2004 (legge Marzano) si è stabilito che dal 1° luglio 2004 è considerato cliente idoneo ogni cliente finale non domestico. Mentre dal 1° luglio 2007 sarà cliente idoneo ogni cliente finale.

Dal 1° luglio 2004 quindi tutti i clienti non domestici vincolati (piccole aziende, artigiani, professionisti) sono considerati clienti idonei, e quindi potenzialmente liberi. Ciò ha portato nel 2005 ad una diminuzione nei consumi del mercato vincolato di oltre il 21%.

Altro elemento rilevante introdotto con il Decreto legislativo 16 marzo 1999 n. 79 è quello relativo alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Dal 2001, infatti, i soggetti che producono o importano energia elettrica da fonti non rinnovabili hanno l'obbligo di immettere nel sistema elettrico nazionale, l'anno successivo, una quota di energia prodotta da fonti rinnovabili pari al 2% della produzione eccedente i 100 GWh, al netto degli autoconsumi, della cogenerazione e delle esportazioni. E' inoltre concessa la facoltà di adempiere all'obbligo anche acquistando la quota equivalente o i relativi diritti (cosiddetti "certificati verdi") da altri produttori. I diritti sono attribuiti al Gestore che, al fine di compensare eventuali fluttuazioni, può comunque acquistarli e venderli a prescindere dalla loro effettiva disponibilità.

La prova di avere ottemperato all'obbligo consiste nel consegnare entro il 31 marzo dell'anno successivo al GSE i certificati verdi equivalenti alla quota da rispettare. Ciascun certificato attesta la produzione di 100 MWh da impianto qualificato come rinnovabile.

Il funzionamento del mercato elettrico si basa sulla suddivisione zonale del territorio nazionale utilizzata dal GME ai fini dell'assegnazione dei diritti di utilizzo della capacità di trasporto su MGP (Mercato Giorno Prima) e MA (Mercato Aggiustamento). Il Mercato del servizio di dispacciamento – MSD serve invece a TERNA per fare fronte ad eventuali squilibri e mantenere il sistema in sicurezza.

Le zone in cui è suddiviso il territorio nazionale sono:

Nord, Centro Nord, Centro Sud, Sud, Calabria, Sicilia, Sardegna.

MASSIME CAPACITA' DI TRASPORTO TRA ZONE GEOGRAFICHE (situazione invernale prevista al 2003)



Rappresentazione delle zone geografiche e virtuali della rete di trasmissione nazionale tratta dal rapporto del GME "Il Mercato Elettrico del GME: finalità, organizzazione e funzionamento" del febbraio 2004.

Dal gennaio 2006 per il calcolo del prezzo di acquisto e del prezzo zonale di vendita il GME ha adottato la media aritmetica al posto di quella ponderata, adottata fino al dicembre 2005.

I vincoli tecnici della rete comportano che l'attuazione dei contratti di compravendita di energia elettrica (immissione del produttore e prelievo del consumatore) non possano essere assicurati autonomamente dalle due parti contraenti. Occorre infatti l'uso di infrastrutture terze, quali la rete nazionale di trasporto e la rete di distribuzione. Occorre poi che produzione e consumo siano costantemente bilanciati. Ciò comporta la presenza di un soggetto coordinatore.

Uno squilibrio fra immissioni e prelievi sulla rete di trasmissione comporterebbe infatti cadute della frequenza e della tensione sulla rete, e ciò porterebbe all'interruzione del servizio per tutti gli utenti della rete. Le transazioni di energia tra le diverse zone sono perciò possibili solo fino alla saturazione del vincolo di trasmissione.

Il prezzo di equilibrio che si forma sul mercato è unico quando i flussi di rete non violano alcun limite di transito, mentre se così non è il mercato si separa in zone e, per ciascuna zona, viene stabilito un prezzo di equilibrio zonale.

Il prezzo zonale è il prezzo di valorizzazione delle offerte di vendita accettate nel mercato riferite alla zona in cui avviene la corrispondente immissione dell'energia elettrica in rete.

Il prezzo di acquisto, indipendentemente dalla zona dove avvengono i prelievi, si basa invece sul prezzo unico nazionale (PUN) determinato come media dei prezzi zonali, ponderata sulla base dei consumi zonali.

Tale meccanismo comporta che gli operatori che immettono energia in una zona per esportarla in un'altra (contribuendo così alla congestione nelle zone di importazione) percepiranno un prezzo zonale più basso di un operatore che immette energia elettrica direttamente nella zona dove sarà consumata, contribuendo così al decongestionamento. La differenza tra il prezzo nella zona di prelievo ed il prezzo nella zona di immissione rappresenta il corrispettivo (negativo o positivo) di utilizzo della rete tra le due zone. Anche nel caso dei contratti bilaterali gli operatori sono tenuti a versare una somma, pari alla differenza tra PUN e prezzo zonale, per la copertura dei diritti di utilizzo della rete di trasporto.

PRODUZIONE**ITALIA**

Il parco italiano di generazione è costituito per circa metà della potenza operativa da impianti prevalentemente termoelettrici convenzionali a olio combustibile e gas naturale e impianti idroelettrici a bacino e serbatoio.

Negli ultimi anni, oltre alla realizzazione di nuovi impianti, soprattutto nel nord-ovest, alcune centrali esistenti sono state trasformate in ciclo combinato. Dal 2002 al 2005 la potenza installata è aumentata di 6910 MW. Per i prossimi anni si prevede la realizzazione di circa 55 nuovi impianti, per una potenza di 20.000 MW. La maggior parte di questi (il 65%) saranno realizzati in Puglia, Campania e Calabria.

Il contributo della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, rispetto alla produzione totale, nel 2005 è diminuito di 2,3 punti percentuali rispetto al 2004 (era il 19,4 % nel 2004, è stato il 17,1 nel 2005), soprattutto a causa della forte flessione della produzione di energia idroelettrica.

Nel complesso si è registrato un forte aumento della produzione di energia da fonte eolica (+26,8). Per il 2008 si prevede la realizzazione di altri 3000 MW di potenza eolica installata.

PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA (dati in GWh)

	2005	2004	Variazione 2005/2004
Produzione lorda	303.671,9	303.321,2	+ 0,1 %
Produzione netta	290.607,9	290.022,6	+ 0,2 %
Richiesta	330.443,0	325.357,3	+ 1,6 %

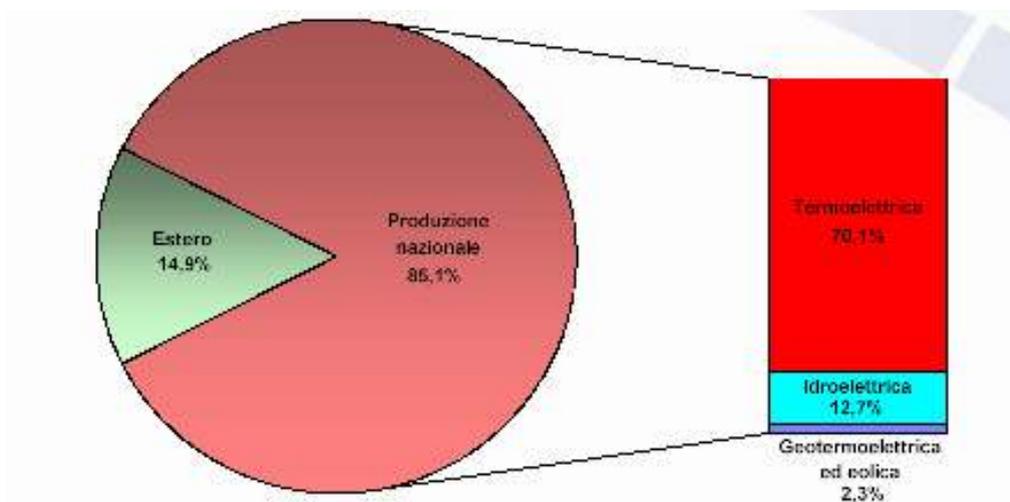
Fonte dati: TERNA "Dati statistici sugli impianti e la produzione di energia elettrica in Italia - anno 2005"

PRODUZIONE NETTA PER SETTORI PRODUZIONE(dati in GWh)

	2005	2004	Variazione 2005/2004
Idroelettrica	42.356,9	49.283,7	- 14,1 %
Termoelettrica	240.887,1	233.763,8	+ 3 %
Geotermoelettrica	5.021,8	5.127,2	- 2,1 %
Eolica	2.338,1	1.843,9	+ 26,8 %
Fotovoltaica	3,9	4,00	- 2,5 %
TOTALE	290.607,9	290.022,6	+ 0,2 %

Fonte dati: TERNA "Dati statistici sugli impianti e la produzione di energia elettrica in Italia - anno 2005"

**COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELL'OFFERTA DI ENERGIA ELETTRICA
NELL'ANNO 2005**

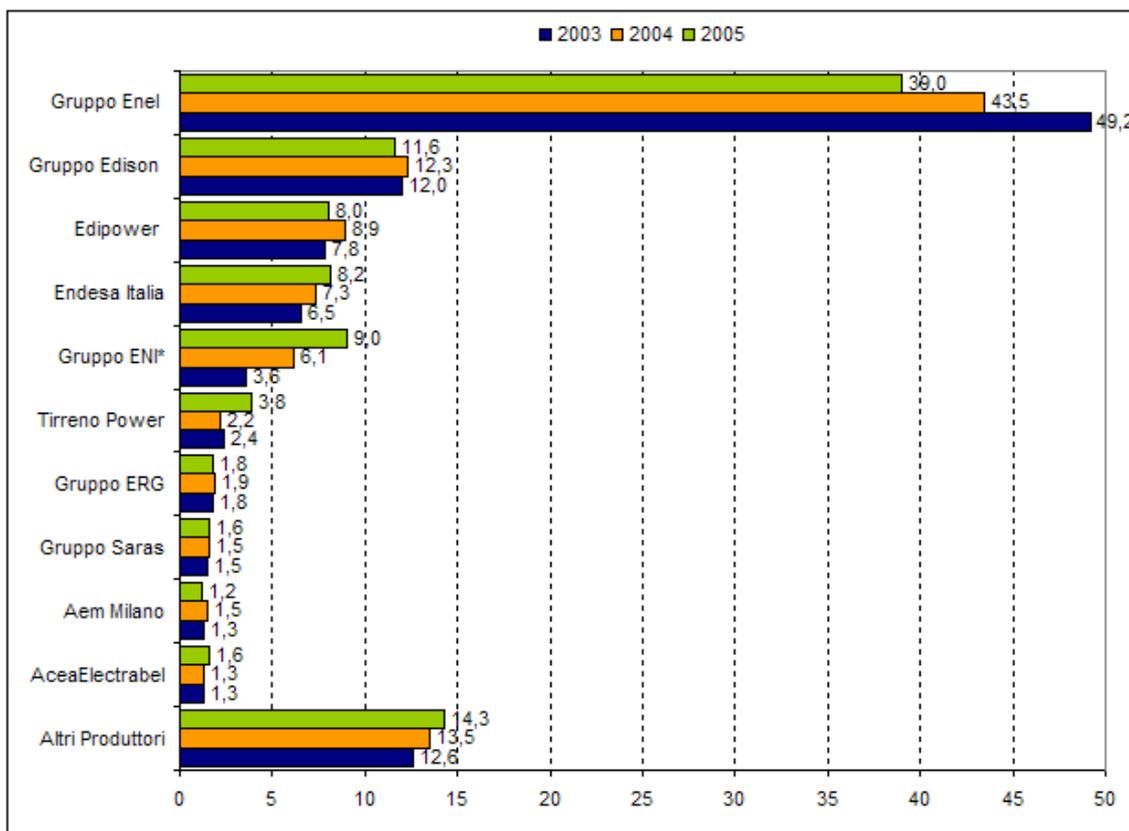


Le componenti idroelettrica e termoelettrica sono state calcolate al netto dei servizi ausiliari e dei consumi per pompaggi

Grafico tratto dal rapporto mensile dicembre 2005 di TERNA

Riguardo la ripartizione della produzione netta di energia elettrica, in Italia l'ENEL copre circa il 50%, gli altri maggiori produttori (EDISON, EDIPOWER, ENDESA, TIRRENO POWER ed ENIPOWER) coprono un altro 30% circa.

CONTRIBUTO DEI PRINCIPALI OPERATORI ALLA PRODUZIONE NAZIONALE LORDA
Dati percentuali 2003/2005



Il 2003 non include la Divisione Exploration & Production e la società S.E.F. S.p.A.
Elaborazione Autorità per l'energia elettrica e il gas su dati degli operatori

Fonte: AEEG "Relazione annuale sullo stato dei servizi e sull'attività svolta - 2006"

Nel campo della produzione di energia da fonte rinnovabile, come già detto, si è assistito, negli ultimi due anni, ad una notevole crescita del settore eolico, dove IVPC, Edison ed Enel coprono quasi totalmente l'intero mercato.

**CONTRIBUTO DEI PRIMI OPERATORI NAZIONALI ALLA GENERAZIONE PER FONTE
RINNOVABILE
Dati percentuali - anno 2005**

	IDRO	GEOTERMO	EDUCO	BIDMASSA, BIOGAS E RIFIUTI
Gruppo Enel	51,4	99,6	17,2	0,5
Gruppo Edison	8,5	0,0	19,3	0,7
Gruppo Eni	0,0	0,0	0,0	1,8
Endesa Italia	6,5	0,0	0,0	0,0
Edipower	4,8	0,0	0,0	0,0
Tirreno Power	0,4	0,0	0,0	0,0
Totale primi 6 operatori	71,5	99,6	36,6	2,8
Acea Electrabel	1,3	0,0	0,0	0,0
Aem Milano	3,7	0,0	0,0	0,0
Aem Torino	2,1	0,0	0,0	0,0
Gruppo Asm Brescia	0,1	0,0	0,0	10,6
Gruppo CVA	7,4	0,0	0,0	0,0
Gruppo Api	0,0	0,0	0,0	7,5
Agsm Verona	0,2	0,0	0,0	0,8
IVFC	0,0	0,0	53,2	0,0
Amsa	0,0	0,0	0,0	6,0
Italiana Alimenti	0,0	0,0	0,0	4,4
Totale primi 16 operatori	86,2	99,6	89,8	32,1
Altri produttori	13,8	0,4	10,2	67,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazione AEEG su dati degli operatori.

Fonte: AEEG "Relazione annuale sullo stato dei servizi e sull'attività svolta - 2006"

L'analisi del bilancio nazionale dell'energia riferito al 2005, mostra che le principali materie prime su cui si basa il sistema energetico italiano è ancora il gas e l'olio combustibile, in gran parte d'importazione. Gli impieghi finali indicano come, negli ultimi anni, il settore civile, comprendente il residenziale ed il terziario, sia notevolmente cresciuto, superando i trasporti e l'industria. Ciò conferma in maniera inequivocabile che una delle principali tematiche da sviluppare nell'ambito delle politiche energetiche nazionali e regionali sia il perseguimento del risparmio energetico nel campo residenziale.

BILANCIO DELL'ENERGIA IN ITALIA NEL 2005**Mtep**

	SOLIDI	GAS	PETROLIO	RINNOVABILI	ENERGIA ELETTRICA	TOTALE
Produzione	0,50	9,88	6,09	13,25	0,00	29,71
Importazione	16,56	60,60	107,94	0,74	11,06	196,90
Esportazione	0,22	0,33	28,65	0,00	0,24	29,45
Variazione scorte	-0,03	-0,93	-0,63	0,00	0,00	-1,59
Disponibilità per il consumo interno	16,86	71,09	86,00	13,98	10,81	198,75
Consumi e perdite del settore energetico	-0,51	-0,82	-6,18	-0,07	-44,94	-52,52
Trasformazione in energia elettrica	-11,73	-27,12	-9,39	-11,57	59,81	0,00
Totale impieghi finali	4,62	43,16	70,43	2,34	25,68	146,23
- industria	4,48	16,90	7,60	0,32	11,84	41,14
- trasporti	0,00	0,38	42,83	0,27	0,84	44,31
- usi civili	0,01	24,79	6,87	1,57	12,55	45,79
- agricoltura	0,00	0,14	2,59	0,18	0,45	3,36
- sintesi chimica	0,14	0,95	7,09	0,00	0,00	8,18
- bunkeraggi	0,00	0,00	3,45	0,00	0,00	3,45

Fonte: Ministero delle attività produttive.

Fonte: AEEG "Relazione annuale sullo stato dei servizi e sull'attività svolta - 2006"

Tra le regioni che hanno maggiormente prodotto energia elettrica, nel corso del 2005, spiccano ai primi posti la Lombardia, la Puglia, la Sicilia, il Lazio e il Piemonte. Tuttavia rispetto al rapporto tra produzione e richiesta le uniche regioni in positivo sono Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Liguria, Lazio, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna. Le regioni che hanno maggiormente esportato energia sono la Puglia, la Liguria e la Sicilia.

DEFICIT/SUPERI DI ENERGIA NELLE REGIONI ITALIANE NEL 2005

Regione	Deficit/Superi della produzione sulla richiesta in GWh	Deficit/Superi della produzione sulla richiesta in %
Piemonte	-8.359,40	-29,70
Valle d'Aosta	1.352,20	134,30
Lombardia	-14.998,20	-22,40
Trentino Alto Adige	391,80	5,90
Veneto	-11.034,60	-34,80
Friuli Venezia Giulia	-2.898,90	-28,80
Liguria	3.915,70	55,10
Emilia Romagna	-4.819,90	-16,80
Toscana	-4.953,00	-22,50
Umbria	-117,50	-2,00
Marche	-4.029,10	-49,50
Lazio	137,80	0,60
Abruzzi	-2.251,80	-31,50
Molise	-195,00	-12,50
Campania	-14.951,00	-81,50
Puglia	11.540,30	60,80
Basilicata	-1.490,70	-47,60
Calabria	493,70	7,70
Sicilia	2.513,30	11,70
Sardegna	419,90	3,30

Elaborazione su dati Terna

MOVIMENTI FISICI DI ENERGIA ELETTRICA ALL'INTERNO DELL'ITALIA NEL PERIODO GENNAIO – DICEMBRE 2005 (valori assoluti, miliardi di KWH)



Fonte: TERNA "Rapporto mensile dicembre 2005"

SICILIA

Il sistema elettrico regionale, rimasto pressoché invariato rispetto al biennio precedente, è caratterizzato dalla presenza di numerose centrali termoelettriche, per la precisione otto. Sono inoltre presenti alcuni impianti idroelettrici di piccola taglia, l'unico di una certa dimensione è quello dell'Anapo. Esistono poi cinque impianti di autoproduzione siti nell'ambito di complessi industriali e petrolchimici. Ancora in espansione il settore dell'eolico, mentre per i prossimi anni ci si attende una lieve espansione anche per la produzione da fotovoltaico, a seguito delle iniziative incentivanti recentemente avviate.

Il sistema ha poche centrali di punta necessarie per lo start up in casi di emergenza. A tale scopo sono utilizzabili la centrale dell'Anapo e quella turbogas di Trapani.

Anche nel 2005 la Sicilia ha prodotto energia in eccedenza rispetto alla domanda interna: nel 2005 sono stati infatti esportati verso le altre regioni 2.513,3 GWh di energia pari all'11,7 % circa della produzione interna netta.

DATI DI PRODUZIONE NETTA IN SICILIA – anno 2005 (in GWh)

Produzione idroelettrica	806,9
Produzione termoelettrica	23.609,6
Produzione eolica	379,8
Produzione fotovoltaica	0,1
TOTALE PRODUZIONE NETTA	24.796,4
Energia destinata ai pompaggi	876,7
Produzione netta destinata al consumo	23.919,7
Esportazione verso altre regioni	2.513,3
Perdite	2.622,1
TOTALE PRODUZIONE LORDA	26.207,2
Energia destinata ai servizi della produzione	1.410,9
Fabbisogno	21.406,4

Dati TERNA

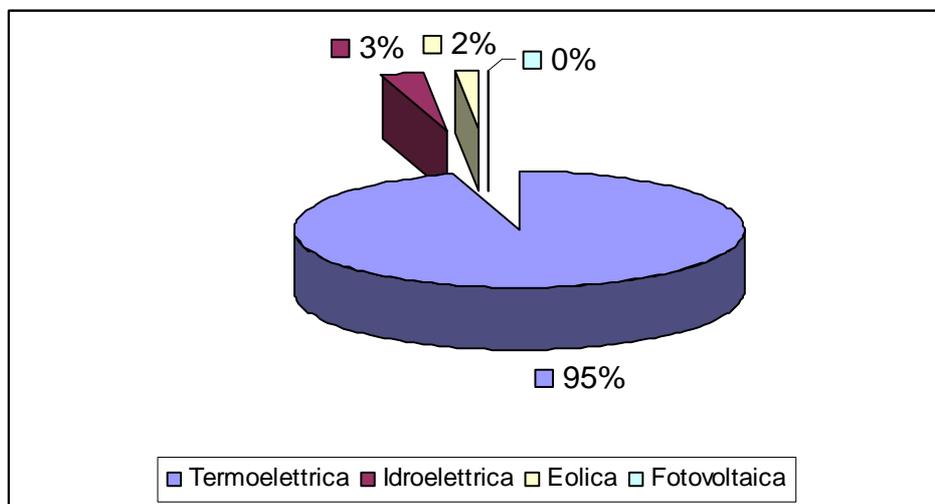
FABBISOGNO SICILIA

2003	20.571 GWh
2004	20.972 GWh
2005	21.406 GWh

PRODUZIONE NETTA SICILIA

2003	24.387 GWh
2004	24.618 GWh
2005	24.796 GWh

COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLA PRODUZIONE NETTA IN SICILIA 2005 in GWh



Elaborazione su dati TERNA

In Sicilia la produzione lorda degli impianti da fonte rinnovabile nel 2005 è stata di 1.186,8 GWh, pari al 2,9 % del totale nazionale. Il maggiore incremento è stato nel campo dell'eolico, per il quale si prevede una ulteriore crescita, infatti, secondo le analisi condotte da Terna nell'ambito del piano di Sviluppo della rete per il 2006, si stima, entro il 2008, la installazione di ulteriori 593 MW eolici.

Riguardo il contributo del fotovoltaico, rispetto al complessivo bilancio energetico, esso è ancora a livelli quantitativi poco significativi. La recente iniziativa del "Conto energia", introdotto con i DM 28/07/2005 e DM 06/02/2006, fa prevedere un certo incremento di tale tipo di impianti.

Il GSE che cura le graduatorie delle richieste per la realizzazione degli impianti ammessi al beneficio, al 14 novembre 2006 censiva in Sicilia un totale di 15 impianti ammessi all'incentivazione per i quali i soggetti responsabili hanno comunicato l'entrata in esercizio, di cui solo 2 di potenza tra compresa tra 20 e 50 kW ed altri 13 con una potenza complessiva di 80 kW, per un totale di 177,5 kW. Risultano poi previsti nell'Isola altri 1130 impianti (dei quali 26 di oltre 50 kW) per un totale di 45.307 kW.

SITUAZIONE IMPIANTI IN SICILIA AL 31.12.2005

		Produttori	Autoproduttori	Regione
Impianti idroelettrici				
Impianti	n.	19	-	19
Potenza efficiente lorda	MW	732,2	-	732,2
Potenza efficiente netta	MW	721,2	-	721,2
Producibilità media annua	GWh	784,2	-	784,2
Impianti termoelettrici				
Impianti	n.	28	5	33
Sezioni	n.	137	18	155
Potenza efficiente lorda	MW	4.461,3	767,1	5.228,3
Potenza efficiente netta	MW	4.296,1	727,7	5.023,8
Impianti eolici e fotovoltaici				
Impianti	n.	19	-	19
Potenza efficiente lorda	MW	301,7	-	301,7

Fonte: TERNA "Dati statistici sugli impianti e la produzione di energia elettrica in Italia - anno 2005"

A parte la crescita dell'eolico (+150 MW), rispetto al 2004 si registra una diminuzione della potenza efficiente lorda installata degli impianti termoelettrici pari a 131 MW, mentre la potenza netta è rimasta pressoché invariata.

LOCALIZZAZIONE E POTENZA DELLE CENTRALI DI PRODUZIONE IN SICILIA***CENTRALI TERMOELETTRICHE***

	TIPO	UNITÀ	Potenza efficiente MW
Termini Imerese (ENEL Produzione) Termini Imerese (Palermo)	vapore	1 x 110 MW	430
		1 x 320 MW	
	gas	2 x 120 MW	240
	combinato	1 x 127 MW vap.	384
1 x 257 MW gas			
Priolo Gargallo (ENEL Produzione) Priolo Gargallo (Siracusa)	combinato	2 x 127 MW vap.	768
		2 x 257 MW gas	
Augusta (ENEL Produzione) Augusta (Siracusa)	vapore	3 x 70 MW	210
Porto Empedocle (ENEL Produzione) Porto Empedocle (Agrigento)	vapore	2 x 70 MW	140
S. Filippo del Mela (EDIPOWER) S. Filippo del Mela (Messina)	vapore	4 x 160 MW	1280
		2 x 320 MW	
Trapani (ENDESA)	gas	2 x 84 MW	168
Termica Milazzo (EDISON) Milazzo (Messina)	gas	1 x 157 MW	157
ISAB Energy (ISAB Energy) Priolo Gargallo (Siracusa)	combinato	2 x 122 MW vap.	584
		2 x 170 MW Syngas	

CENTRALI TERMOELETTRICHE - AUTOPRODUTTORI

IMPIANTO	UNITÀ	Potenza efficiente MW
Raffineria Milazzo	1 x 34 MW	57
	1 x 23 MW	
Agip Gela	3 x 70 MW	262
	1 x 52 MW	
Erg Nuce Nord	2 x 70 MW	312,3
	1 x 78 MW	
	1 x 23,6 MW	
	1 x 46,7 MW	
	1 x 24 MW	
Erg Nuce Sud	3 x 24 MW	72
Esso	2 x 14,6 MW	29,2

CENTRALI IDROELETTRICHE

IMPIANTO	TIPO	UNITÀ	Potenza efficiente MW
SICILIA OCCIDENTALE			
Centrale Guadalami (ENEL) Piana degli Albanesi (Palermo)	modulata	2 x 30 MW	80
		1 x 20 MW	
Centrale Casuzze (ENEL) Piana degli Albanesi (Palermo)	serbatoio	3 x 3 MW	9
SICILIA ORIENTALE			
Centrale Anapo (ENEL) Priolo Gargallo (Siracusa)	modulata	4 x 125 MW	500
Centrale Alcantara 1° Salto (ENEL) Castiglione di Sicilia (Catania)	acqua fluente	2 x 1,3 MW	2,6
Centrale Alcantara 1° Salto (ENEL) Castiglione di Sicilia (Catania)	acqua fluente	2 x 2,1 MW	4,2
ASTA IDRICA SOSIO – VERDURA			
Centrale S. Carlo (ENEL) Burgio (Agrigento)	bacino	3 x 2 MW	6
Centrale Favara (ENEL) Cartabellotta (Agrigento)	acqua fluente	1 x 1 MW	1
Centrale Poggiodiana (ENEL) Cartabellotta (Agrigento)	bacino	2 x	4,3
ASTA IDRICA SALSO – SIMETO			
Centrale Troina (ENEL) Troina (Enna)	serbatoio	3 x 10 MW	30
Centrale Grottafumata (ENEL) Randazzo (Catania)	serbatoio	2 x 9 MW	18

Centrale Regalbuto (ENEL) Regalbuto (Enna)	serbatoio	1 x 6,4 MW	6,4
Centrale Contrasto (ENEL) Adrano (Catania)	serbatoio	2 x 17,5 MW	35
Centrale Paternò (ENEL) Paternò (Catania)	serbatoio	2 x 6,4 MW	12,8
Centrale Barca (ENEL) Paternò (Catania)	serbatoio	2 x 4,7 MW	9,4
Centrale Petino (ENEL) Sortino (Siracusa)	serbatoio	2	4,1
Centrale Cassibile (ENEL) Avola (Siracusa)	acqua fluente	1	2,2

CENTRALI EOLICHE

IMPIANTO		UNITÀ	Potenza efficiente MW
<u>Centrale eolica di Carlentini (SR)</u> - <i>Contrada S. Venera</i> <u>ENEL</u>	Impianto composto da 11 aerogeneratori del tipo Vestas V47 a tre pale da 660 kW cadauno.	11 x 660 kW	7,26 MW
<u>Centrale eolica di Sclafani Bagni 1 (PA)</u> - <i>Contrade Incatena-Cugno</i> <u>ENEL</u>	Impianto composto da 11 aerogeneratori da 660 kW	11 x 660 kW	7,26 MW
<u>Centrale eolica di Sclafani Bagni 2 (PA)</u> - <i>Località Succhiecchi e Coscacino</i> <u>ENEL</u>	Impianto composto da 10 aerogeneratori da 850 kW	10 x 850 kW	8,5 MW
<u>Centrale eolica di Caltabellotta (AG)</u> - <i>Località Gran Montagna</i> <u>ENEL</u>	Impianto composto da 10 aerogeneratori del tipo Neg Micon NM 750/48 a tre pale da 750 kW cadauna.	10 x 750 kW	7,5 MW
<u>Centrale eolica di Valledolmo (PA)</u> - <i>Loc. Cozzo da Miturro</i> <u>ENEL</u>	Impianto composto da 9 aerogeneratori del tipo Vestas V52 da 850 kW	9 x 850 kW	7,65 MW
<u>Centrale eolica di Nicosia (EN)</u> - <i>C.da Serra Marrocco</i> <u>ENEL</u>	Impianto composto da 55 aerogeneratori del tipo Gamesa G52 da 850 kW	55 x 850 kW	46,8 MW

Rapporto sulla filiera dell'energia - Produzione, Trasporto, Distribuzione

<u>Centrale eolica di Caltavuturo (Pa) - C.da Gangitani</u> <u>ENEL</u>	Impianto composto da 36 aerogeneratori da 850 kW ciascuno	36 x 850 kW	30,6 MW
<u>Centrale eolica di Gangi (PA) - Località monte Zimmara</u> <u>ENEL</u>	Impianto composto da 32 aerogeneratori del tipo Gamesa G52 da 850 kW ciascuno	32 x 850 kW	27,2 MW
<u>Centrale eolica di Carlentini (SR)</u> <u>IVPC srl</u>	Impianti composti da un totale di 57 aerogeneratori del tipo Vestas da 850kW ciascuno	57 x 850 kW	48,45 MW
<u>Centrale eolica di Mineo (CT)</u> <u>IVPC srl Sicilia 5</u>	3 impianti (Mineo, Militello, Vizzini) per un totale di 59 aerogeneratori attivati nel marzo 2005	59 x 850 kW	50,15 MW
<u>Centrale eolica di Monreale e Partinico (PA)</u> <u>IVPC srl Sicilia 4</u>	Impianto costituito da 19 aerogeneratori da 850 kW ciascuno Impianto attivato nel maggio 2005	19 x 850 kW	16,15 MW
<u>Centrale eolica di Camporeale (PA)</u> <u>IVPC srl Sicilia 2</u>	Impianto costituito da 24 aerogeneratori da 850 kW ciascuno Impianto attivato nel maggio 2005	24 x 850 kW	20,4 MW
<u>Centrale eolica di Marsala (TP)- Località Baglio Nasco</u> <u>Asja Ambiente</u>	Impianto costituito da 11 aerogeneratori da 850 kW ciascuno	11 x 850 kW	9,35 MW
<u>Centrale eolica Agrigento-Realmonte - Località Contrada Monte Mele</u> <u>Moncada Costruzioni s.r.l.</u>	Impianto costituito da 10 aerogeneratori da 850 kW ciascuno e da un aerogeneratore da 750 kW	10 x 850 kW 1 x 750 kW	9,25 MW
<u>Centrale eolica Cozzo Vallefondi di Sclafani Bagni - Montemaggiore Belsito (PA) - Contrade Fontanazze - Carpinello</u> <u>ENEL</u>	Impianto costituito da 18 aerogeneratori da 850 kW Inaugurato nel maggio 2006	18 x 850 kW	15,3 MW
<u>Centrale eolica di Vizzini (CT)</u> <u>Endesa</u>	Impianto costituito da 28 aerogeneratori da 850 kW Inaugurato il 25 settembre 2006	28 x 850 kW	23,8 MW



CENTRALI FOTOVOLTAICHE

Centrale fotovoltaica di Adrano (CT)	Impianto da 70 kW connesso alla rete a bassa tensione. La centrale si trova in un'area adiacente alla dismessa centrale Eurelios.
Centrali fotovoltaiche di Vulcano – Località “Il Cardo”	Impianti fotovoltaici da 80 kW denominati "Vulcano" e "Vulcano Plug". Entrati in servizio nel 1984
Centrale fotovoltaica di Ginostra Stromboli (Lipari) ENEL	Impianto fotovoltaico da 100 kW con una rete di distribuzione in bassa tensione, interamente interrata, che si estende per 5000 metri ed alimenta complessivamente le 140 utenze dell'isola. Un gruppo diesel entra in funzione solo in caso di prolungata assenza di sole. Completato nel 2004
Centrale fotovoltaica di Ustica (PA)	Impianto fotovoltaico da 60 kW ubicato in contrada Tramontana e che alimenta il comune e le scuole dell'isola, oltre a fornire parte dell'energia per l'illuminazione pubblica.
Impianto fotovoltaico “Lentisco” - Contrada Mostringiano - Priolo (SR) Proprietà della ERIC s.r.l.	Impianto fotovoltaico da 214 kW di potenza, composto da 107 moduli con doppio allineamento sia in azimuth che in elevazione, Connesso alla rete dal 7 luglio 2006. Produzione annua stimata 600.000 kWh.

IMPIANTI DI PRODUZIONE A BIOGAS

<u>Impianto di Bellolampo</u> – Palermo	Impianto realizzato presso la discarica di Palermo in località Bellolampo.	Potenza installata
<u>AMIA s.p.a. gestito da Asja Ambiente s.p.a.</u>	Entrato in funzione nel luglio 2000	7.336 kWe

TRASMISSIONE

RETE ELETTRICA DI TRASMISSIONE NAZIONALE

Con Decreto 5 giugno 1999 del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato è stata individuata la Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) gestita dal GRTN - Gestore Rete Trasmissione Nazionale sino al 31 ottobre 2005, ora da TERNA - Rete Elettrica Nazionale.

Secondo quanto stabilito all'art. 3 del DM la rete è composta da:

a) reti elettriche di tensione nominale uguale o superiore a 220 kV; tali reti o parti di reti sono individuate nell'allegato 1;

b) reti o parti di reti elettriche aventi tensioni nominali comprese tra 120 e 220 kV che risultano funzionali alla rete elettrica di trasmissione nazionale in quanto rispondenti ad almeno uno dei seguenti criteri:

i. linee di trasporto che collegano la parte di rete di cui alla lettera a) a centrali di produzione aventi potenza nominale pari o superiore a 10 MVA, incluse le linee di riserva e quelle necessarie per l'alimentazione dei servizi ausiliari delle medesime centrali, scelte con il criterio della minima distanza dalla rete di trasmissione nazionale; tali linee sono individuate nell'allegato 2;

ii. linee di trasporto che sono necessariamente utilizzate in condizioni di manutenzione ordinaria o straordinaria di altre linee della rete elettrica di trasmissione o in situazioni critiche per la sicurezza o di emergenza del sistema elettrico nazionale; tali linee sono individuate nell'allegato 3;

iii. reti o parti di reti di interconnessione con l'estero, con esclusione delle linee dirette; tali reti o parti di reti sono individuate nell'allegato 4;

c) stazioni di trasformazione e di smistamento che costituiscono nodi delle reti o delle parti di reti individuate alle precedenti lettere a) e b), con esclusione delle stazioni che hanno funzione di interconnessione con reti di distribuzione, con centrali di produzione o con altre utenze; le stazioni che fanno parte della rete di trasmissione nazionale sono elencate nell'allegato 5;

d) tutta l'impiantistica necessaria per la corretta conduzione ed esercizio della rete di trasmissione, nazionale, ivi inclusi i posti di teleconduzione; tali posti di teleconduzione sono elencati nell'allegato 6; sono invece esclusi gli impianti che, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, devono essere conferiti al gestore della rete di trasmissione nazionale;

e) reti o parti di reti di cui alle lettere a), b), c) e d) che risultano attualmente in costruzione o per le quali sono state ottenute le necessarie autorizzazioni; tali reti o parti di reti sono elencate nell'allegato 7.

Il gestore della rete di trasmissione nazionale ha facoltà di collocare le opportune apparecchiature di misura dell'energia prodotta ed immessa, da qualunque impianto di produzione, in qualsiasi rete elettrica.

Le reti elettriche a tensione superiore a 120 kV non comprese nell'ambito della rete di trasmissione nazionale e non costituenti linea diretta ai sensi dell'articolo 2, comma 16, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, sono considerate a tutti gli effetti reti di distribuzione, e come tali sono soggette alle norme di cui all'articolo 9 del medesimo decreto legislativo.

In funzione dell'introduzione di sistema di regolazione per la trasmissione, basato su standard, indennizzi e incentivi, nel corso del 2005, è stata data attuazione alle norme, introdotte dalla delibera n. 250/04, che ha definito obblighi sia di registrazione delle disalimentazioni riguardanti gli utenti della rete di trasmissione nazionale, sia di trasparenza su diversi aspetti di qualità del servizio di trasmissione.

Con la delibera 17 gennaio 2006, n. 6, dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas sono stati approvati i livelli attesi di qualità del servizio di trasmissione che riguardano le eventuali disalimentazioni ai clienti e alle imprese distributrici (direttamente connesse con la rete di trasmissione nazionale) attribuibili alla responsabilità di TERNA. I nuovi parametri previsti sono:

- il numero medio nazionale di disalimentazioni per utente: inferiore a una interruzione all'anno (lunga o breve), ogni quattro utenti connessi con la rete;
- l'energia non servita per disalimentazioni: 560 MWh/anno, equivalenti a un minuto in media di disalimentazione all'anno di tutto il sistema;
- il numero e la durata massimi di disalimentazione per ogni singolo cliente: una interruzione lunga (di durata superiore a 3 minuti) e 3 interruzioni brevi (di durata inferiore a 3 minuti ma superiore a un secondo), per i clienti inseriti su rete magliata.

Infine, nell'ambito del Codice di rete, predisposto da TERNA e verificato positivamente dall'Autorità con la delibera n. 79/05, sono state definite regole dettagliate per la registrazione delle disalimentazioni sulla rete di trasmissione nazionale.

ITALIA

La rete elettrica nazionale di proprietà TERNA al 31 dicembre 2005 risultava composta da 10.528 km di linee a 380 kV e 11.387 a 220 kV, per un totale di 21.915 km.

TERNA, già proprietaria di oltre il 90 % della rete di trasmissione nazionale nell'ottobre 2006 ha incrementato i propri chilometri di linee dell'11% e del 14% il numero di stazioni. Edison Rete e AEM Trasmissione con contratti di acquisizione firmati con Edison Trasmissione Spa, e Aem Trasmissione Spa proseguendo così nella unificazione della Rete di Trasmissione Nazionale, in ottemperanza alle disposizioni della legge n. 290/03 in materia di riassetto del settore energetico nonché al successivo DPCM dell'11 maggio 2004.

**Lunghezza delle linee elettriche della rete italiana al 31 dicembre 2005
secondo regione e tensione di esercizio**

	<u>380 kV</u>	<u>220 kV</u>	<u>Totale</u>	Superficie	Densità
		km di tema		kmq.	m/kmq.
Piemonte	803	1.091	1.894	25.399	75
Valle d'Aosta	125	243	368	3.263	113
Lombardia	1.447	2.161	3.609	23.861	151
Trentino Alto Adige	0	1.149	1.149	13.607	84
Veneto	605	1.247	1.853	18.392	101
Friuli Venezia Giulia	171	245	416	7.855	53
Liguria	195	403	598	5.421	110
Emilia Romagna	943	313	1.256	22.124	57
Italia Settentrionale	4.289	6.853	11.143	119.922	93
Toscana	1.084	404	1.488	22.997	65
Umbria	86	153	239	8.456	28
Marche	220	99	319	9.694	33
Lazio	1.331	364	1.695	17.207	98
Italia Centrale	2.721	1.020	3.742	58.354	64
Abruzzi	248	262	510	10.798	47
Molise	59	45	105	4.438	24
Campania	681	678	1.359	13.595	100
Puglia	1.079	162	1.241	19.362	64
Basilicata	305	139	444	9.992	44
Calabria	592	142	735	15.080	49
Sicilia	249	1.532	1.781	25.708	69
Sardegna	305	552	857	24.090	36
Italia Meridionale e Insulare	3.518	3.513	7.031	123.063	57
ITALIA	10.528	11.387	21.915	301.338	73

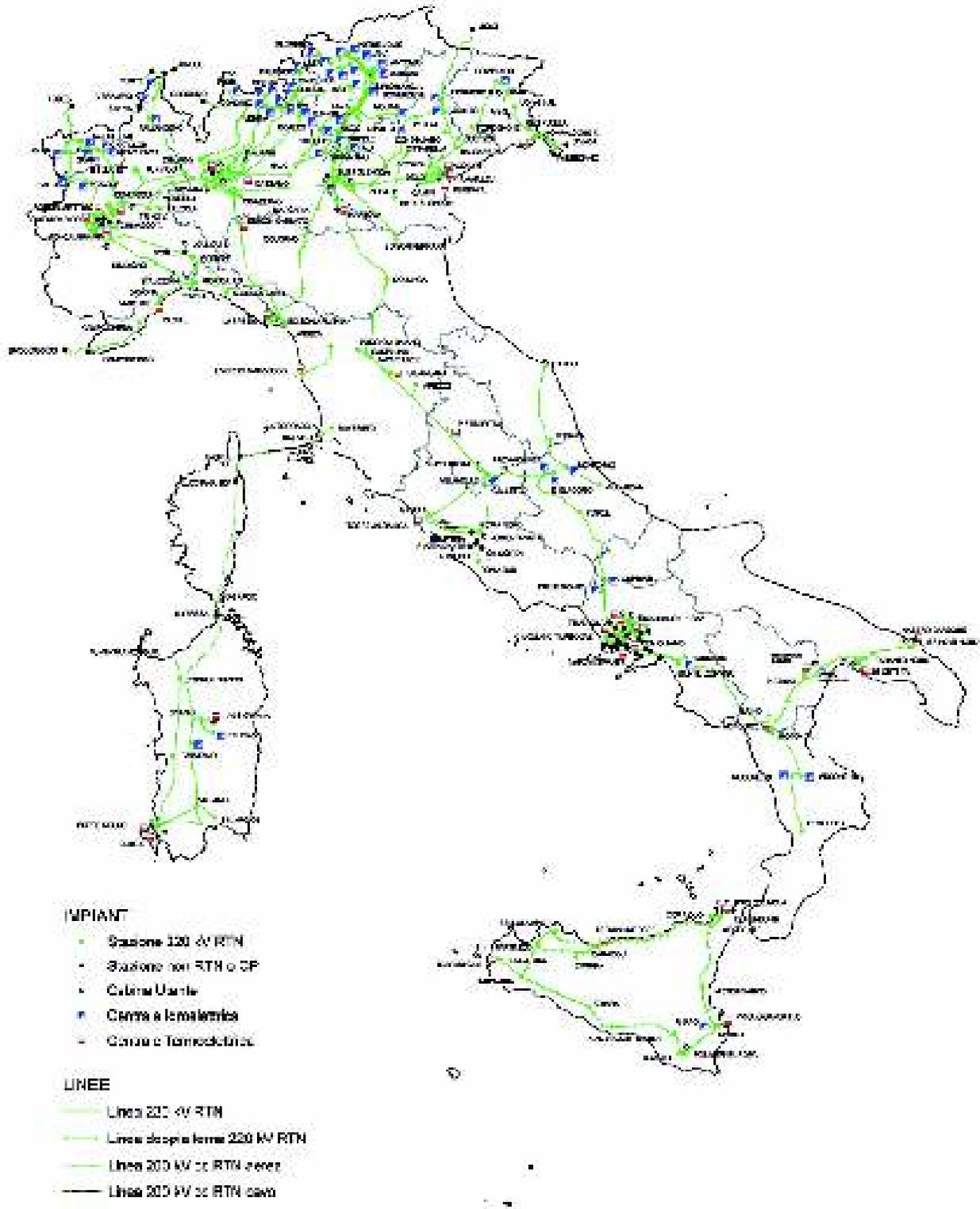
Fonte: TERNA "Dati statistici sugli impianti e la produzione di energia elettrica in Italia - anno 2005"

RETE ITALIANA A 380 KV AL 31 DICEMBRE 2005



Fonte: Terna "Dati statistici sugli impianti e la produzione di energia elettrica in Italia - anno 2005"

RETE ITALIANA A 220 KV AL 31 DICEMBRE 2005



Fonte: TERNA "Dati statistici sugli impianti e la produzione di energia elettrica in Italia - anno 2005"

SICILIA

Per quanto riguarda la Sicilia la rete di trasmissione nazionale, è composta quasi esclusivamente da linee a 220 e 150 kV. Le uniche linee a 380 kV sono situate nella Sicilia orientale, e connettono Sorgente con Paternò, Chiaramonte Gulfi e Priolo, per un totale di 249 Km, pari al 2,58% della rete nazionale a 380 kV (10.528 Km). Tale situazione deficitaria, determina particolari condizioni di instabilità della rete. Per far fronte a ciò TERNA ha avviato l'iter autorizzativo per il raddoppio dell'elettrodotto a 380 kV "Sorgente – Rizziconi", parte in cavo sottomarino attraverso lo stretto di Messina e parte in linea aerea, intervento previsto come prioritario nel Piano di Sviluppo 2006, che consentirà di migliorare la sicurezza di esercizio e fornirà la necessaria riserva all'interconnessione tra Sicilia e Calabria. E' stato avviato inoltre lo studio per un nuovo collegamento a 380 kV tra Chiaramonte Gulfi e Ciminna, mentre per il lungo termine è prevista la chiusura dell'anello isolano a 380 kV, attraverso la connessione tra Ciminna e Sorgente.

LINEE A 380 kV IN SICILIA PER PROVINCE

SICILIA	Agrigento	Caltanissetta	Catania	Enna	Messina	Palermo	Ragusa	Siracusa	Trapani
248.6	-	-	94.8	11.3	77.7	-	18	46.8	-

LINEE A 220 kV IN SICILIA PER PROVINCE

SICILIA	Agrigento	Caltanissetta	Catania	Enna	Messina	Palermo	Ragusa	Siracusa	Trapani
1532.5	234.3	79.7	161.6	-	293.7	424.4	100.4	142.3	96.2

Fonte dati: TERNA "Dati statistici sugli impianti e la produzione di energia elettrica in Italia - anno 2005"

RETE ELETTRICA IN SICILIA A 380 kV e a 220 kV AL 31.12.2005



— 380 kV — 220 Kv

Fonte: TERNA

DISTRIBUZIONE E CONSUMO FINALE

ITALIA

La fase conclusiva del sistema liberalizzato dell'energia riguarda la distribuzione.

Secondo quanto definito dall'art. 2 del Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79 per distribuzione si intende il trasporto e la trasformazione di energia elettrica su reti di distribuzione a media e bassa tensione per le consegne ai clienti finali.

L'attività di distribuzione è regolata dall'art. 9 del citato Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79. Le imprese distributrici operanti alla data di entrata in vigore della normativa continuano a svolgere il servizio sulla base di concessioni rilasciate dal Ministero dell'Industria aventi scadenza il 31 dicembre 2030. Le nuove concessioni dovranno essere rilasciate con gare da indire entro il quinquennio precedente al 2030 e dovranno fare riferimento ad ambiti non inferiori al territorio comunale e non superiori a un quarto di tutti i clienti finali.

Ai fini dell'attuazione della nuova normativa che regola il mercato elettrico l'ENEL ha costituito una società separata per la distribuzione dell'energia.

Con il decreto n. 79/99, è stato previsto il rilascio di una sola concessione di distribuzione per ambito comunale, ma nei comuni in cui società di distribuzione partecipate dagli enti locali servano almeno il 20% dei clienti, tali società possono chiedere all'ex monopolista Enel la cessione dei propri rami d'azienda dedicati alla distribuzione nel territorio comunale. È stato così iniziato nel 2000 un processo di graduale razionalizzazione dell'attività.

Nel corso del 2005, Enel Distribuzione ha ceduto il ramo d'azienda dell'intera provincia di Trento a SET Distribuzione Spa; tale cessione ha interessato circa 231.000 clienti, mentre sono state effettuate tre cessioni complete dell'attività di distribuzione a Enel, da parte delle società AEC Comunale, AEC Cefalù e Azienda Baldovin Carulli (cessione dei contratti di somministrazione), per un totale di circa 7.000 clienti.

Nel 2006 Enel Distribuzione ha inoltre sottoscritto contratti con Hera Spa per la cessione delle reti di 18 comuni, per un totale di circa 80.000 clienti; con SECAB Alto But Soc. Coop. arl. per la cessione di circa 900 clienti nel comune di Sutrio.

Gli utenti finali che acquistano dal distributore sono quindi i Clienti Idonei o i Clienti Vincolati. Una considerevole quota di Clienti Idonei, tuttavia, autoproduce l'energia che consuma. In Sicilia l'incidenza dell'autoproduzione raggiunge i livelli massimi superando il 40% dei consumi dei Clienti Idonei.

Come già detto, con la legge n. 239/2004 (legge Marzano) è stato stabilito che dal 1° luglio 2004 viene considerato cliente idoneo ogni cliente finale non domestico, mentre dal 1° luglio 2007 sarà cliente idoneo ogni cliente finale. Per effetto di tale norma al 31 dicembre 2005 i Clienti Idonei in Italia erano aumentati di 200.000 unità rispetto al 2004, raggiungendo così il numero di 7,7 milioni con un prelievo di 223,2 TWh di energia (9 in più rispetto all'anno precedente), i Clienti Vincolati invece erano 330.000 con un prelievo di 136,6 TWh, circa il 61,2% del mercato.

In Sicilia il numero dei clienti idonei è passato dagli 8.456 del 30 giugno 2004, ai 607.729 del 31 dicembre 2004, ai 19.667 del 31 dicembre 2005. Il prelievo di energia è tuttavia percentualmente variato non di molto, passando dall'8,7% al 10,2%.

MERCATO POTENZIALE al 31 dicembre 2005

	POTENZA IMPEGNATA (MW)	NUMERO CLIENTI ^(A)	PRELIEVI (TWh)
Val d'Aosta	265	27.836	0,8
Piemonte	9.237	601.540	19,2
Liguria	2.390	282.988	4,5
Lombardia	18.640	1.104.688	52,8
Trentino Alto Adige	2.644	160.206	4,4
Veneto	9.805	596.221	24,1
Friuli Venezia Giulia	2.263	155.956	7,3
Emilia Romagna	8.503	613.553	19,8
Toscana	6.584	564.046	14,6
Lazio	7.731	711.866	14,9
Marche	2.732	221.502	5,6
Umbria	1.370	128.959	4,6
Abruzzo	1.999	174.243	5,1
Molise	435	45.957	1,2
Campania	5.791	623.399	10,9
Puglia	4.539	544.181	9,3
Basilicata	709	84.371	1,9
Calabria	2.026	257.794	3,1
Sicilia	5.251	621.927	10,5
Sardegna	2.185	225.949	8,7
ITALIA^(B)	95.095	7.747.182	223,2

A) Numero di punti di prelievo.

B) Non sono inclusi i dati relativi alla Rete Ferroviaria Italiana.

Tratto da: AEEG "Relazione annuale sullo stato dei servizi e sull'attività svolta - 2006"

MERCATO LIBERO al 31 dicembre 2005

	POTENZA IMPEGNATA (MW)	NUMERO CLIENTI ^(A)	PRELIEVI (TWh)	QUOTA % SUL MERCATO POTENZIALE
Val d'Aosta	68	801	0,6	69,7
Piemonte	4.006	24.642	12,6	65,5
Liguria	725	20.865	2,5	55,7
Lombardia	6.964	49.010	35,7	67,5
Trentino Alto Adige	919	6.114	2,5	57,7
Veneto	4.270	55.818	16,7	69,4
Friuli Venezia Giulia	996	13.855	5,6	76,6
Emilia Romagna	3.153	32.825	12,5	63,3
Toscana	1.857	23.724	8,5	58,2
Lazio	1.937	27.605	7,1	47,6
Marche	811	7.691	3,2	56,5
Umbria	379	6.410	3,3	72,3
Abruzzo	583	5.601	3,2	63,5
Molise	134	1.873	0,8	67,4
Campania	898	6.859	4,7	42,7
Puglia	654	12.266	4,5	47,9
Basilicata	138	988	1,1	60,5
Calabria	195	4.297	1,0	31,3
Sicilia	635	19.667	4,3	41,2
Sardegna	377	8.953	6,3	72,4
Italia	29.700	329.864	136,6	61,2

A) Numero di punti di prelievo.

Fonte: Elaborazione AEEG su dati dei distributori.

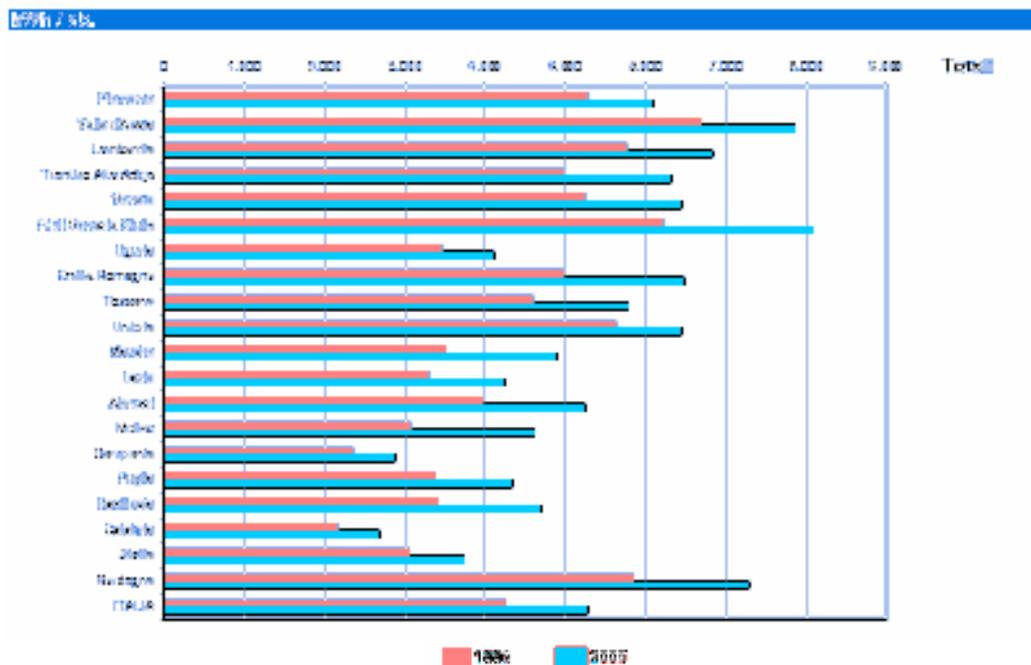
*Tratto da: AEEG "Relazione annuale sullo stato dei servizi e sull'attività svolta - 2006***CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA DISTINTI PER MERCATO VINCOLATO
E MERCATO LIBERO
ANNI 2002 – 2005**

	2002		2003		2004		2005	
	GWh	% su Mercato totale						
Mercato vincolato	170,5	58,6	165,6	55,2	156,3	51,2	153,0	49,4
Mercato libero	98,2	33,8	113,1	37,7	127,1	41,8	135,5	43,7
Autoconsumo	22,2	7,6	21,1	7,0	21,1	6,9	21,3	6,9
Mercato totale	290,9		299,8		304,5		309,8	

Fonte: Elaborazioni Autorità per l'energia elettrica e il gas su dati GRTN/TERNA

Il consumo di medio energia elettrica per abitante in Italia nel 2005 è stato di 5.286 kWh.

**CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA PER ABITANTE IN ITALIA
NEL 1995 E 2005 SECONDO REGIONE**



Fonte: TERNA "Dati statistici sull'energia elettrica in Italia 2005"

SICILIA

I consumi totali in Sicilia nel 2005 sono stati di 18.639 GWh (18.329,9 nel 2004). Rispetto al 2004 si registra nuovamente un calo dei consumi nel settore industriale ed una crescita negli altri settori.

Consumi in Sicilia 2005 distinti per tipologia in GWh

	agricoltura		industria		terziario*		domestico		Totale*	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Agrigento	20,5	23,7	230,6	242,7	323,6	355,2	495,8	510,0	1.010,7	1.131,5
Caltanissetta	14,2	14,6	1.198,7	1.043,5	204,6	216,5	288,4	299,1	1.705,9	1.573,7
Catania	97,8	106,6	1.044,1	1.081,3	1.056,3	1.110,7	1.211,9	1.219,1	3.410,1	3.517,8
Enna	11,1	9,9	65,7	55,6	121,5	128,9	171,5	170,7	369,8	365,2
Messina	22,1	23,0	910,5	963,8	653,6	694,0	782,0	789,8	2.368,3	2470,7
Palermo	27,2	27,9	514,4	501,6	1.135,0	1.197,5	1.508,2	1.535,1	3.185,0	3.262,0
Ragusa	97,3	97,4	479,2	485,7	266,9	281,5	355,0	369,9	1.198,3	1.234,5
Siracusa	81,0	79,4	2.921,6	2.893,7	374,8	407,1	474,0	488,5	3.851,4	3.868,7
Trapani	24,8	24,7	239,4	261,5	346,9	383,9	559,4	544,9	1.170,4	1.215,0
SICILIA	396,3	407,1	7.604,1	7.529,5	4.483,2	4.775,3	5.846,3	5.927,1	18.329,9	18.639,0

*Al netto dei consumi FS per trazione pari a 145,2 GWh

Fonte dati: TERNA "Dati statistici sull'energia elettrica in Italia 2005"

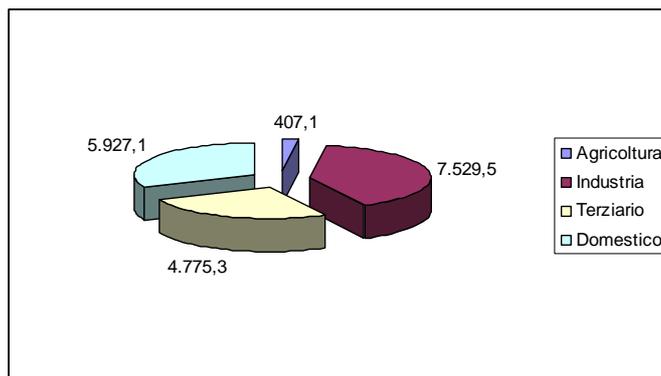
SICILIA 2005: CONSUMI PER SETTORE IN PERCENTUALE

Agricoltura	2,18%
Industria	40,4%
Terziario	25,62%
Domestico	31,8%

Elaborazione su dati Terna

SICILIA 2005: CONSUMI DISTINTI PER TIPOLOGIA

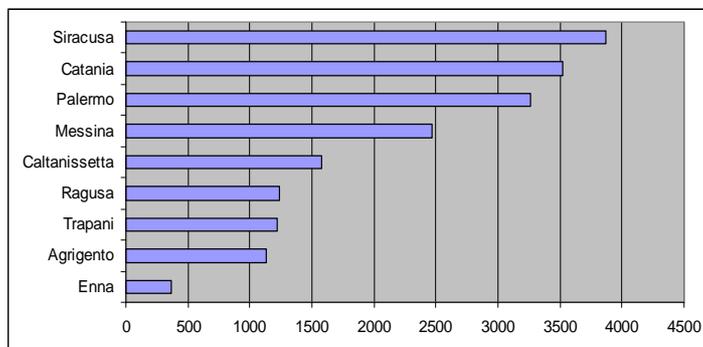
Dati in GWh



Elaborazione su dati TERNA

SICILIA 2005: CONSUMI TOTALI PER PROVINCIA

Dati in GWh



Elaborazione su dati TERNA

La Provincia che ha fatto registrare i maggiori consumi è stata anche nel 2005 Siracusa, che ospita i maggiori poli industriali. A seguire le province di Catania e Palermo.

RIEPILOGO CONSUMI FINALI IN SICILIA IN GWh 2005

	<i>Operatori del mercato elettrico</i>	<i>Autoproduttori</i>	<i>Regione</i>
<i>Autoconsumi</i>	0,0	2.454,0	2.454,0
<i>Mercato libero</i>	4.332,5	22,1	4.354,6
<i>Mercato vincolato</i>	11.975,7		11.975,7
<i>Totali</i>	16.308,2	2.476,1	18.784,3

Fonte dati: TERNA "Dati statistici sull'energia elettrica in Italia 2005"

Il consumo medio di energia elettrica per abitante in Sicilia nel 2005 è stato di 3.745 kWh (contro i 5.286 kWh in Italia), in aumento del 2,1% rispetto al 2004.

In particolare si segnala che, in Sicilia, nel settore domestico è stato registrato un consumo medio di 1.182 kWh/abitante, contro i 1.142 della media italiana.

CONSUMI IN SICILIA PER ABITANTE PER PROVINCIA

	Consumi per abitante (kWh)
Agrigento	2.475,72
Caltanissetta	5.743,41
Catania	3.270,37
Enna	2.096,45
Messina	3.768,38
Palermo	2.631,05
Ragusa	4.006,78
Siracusa	9.712,30
Trapani	2.796,74

Elaborazione su dati TERNA

CONSUMI NEL SETTORE RESIDENZIALE IN SICILIA PER ABITANTE PER PROVINCIA

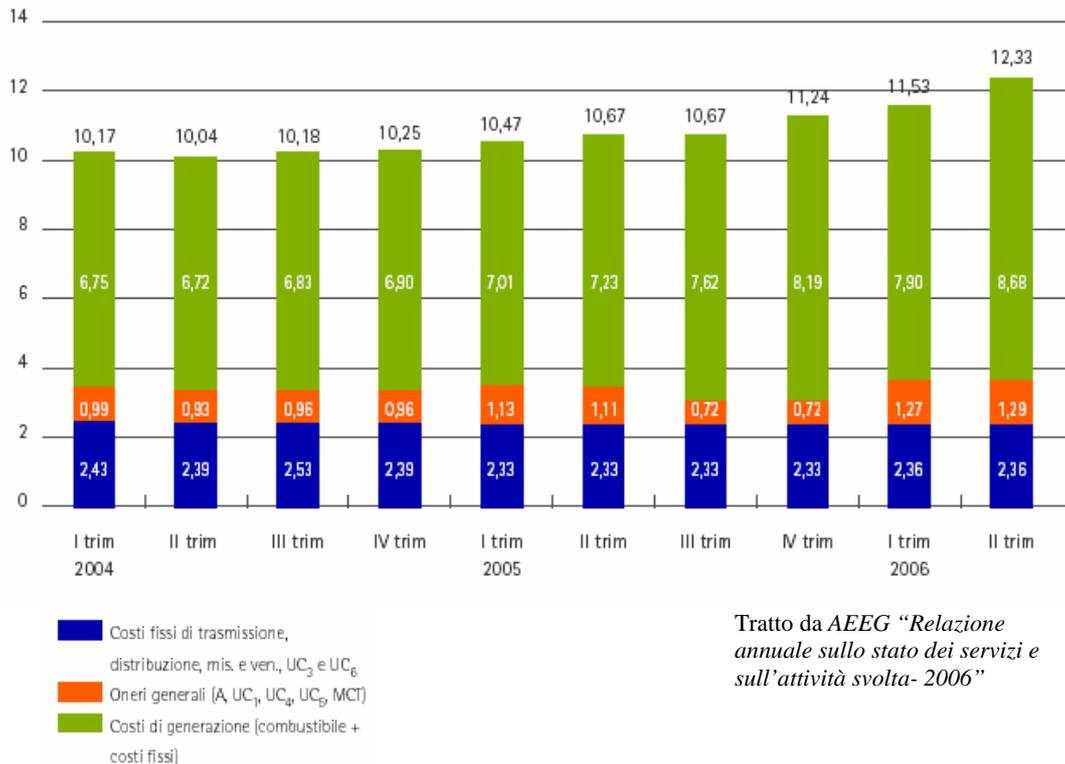
Provincia	Consumi settore terziario + domestico per abitante (kWh)
Agrigento	1.893,06
Caltanissetta	1.881,74
Catania	2.165,93
Enna	1.719,87
Messina	2.263,13
Palermo	2.204,05
Ragusa	2.114,23
Siracusa	2.248,39
Trapani	2.137,95

Elaborazione su dati TERNA

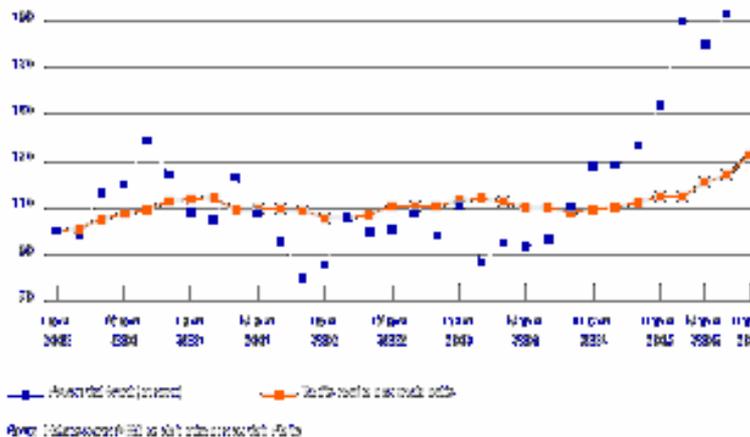
TARIFFE

Anche nel corso del 2005 e nei primi due trimestri del 2006 si è registrato un aumento della tariffa elettrica nazionale media, passata da 10,47 c€/kWh del primo trimestre 2005 a 12,33 c€/kWh del secondo trimestre 2006. Un'analisi delle singole componenti tariffarie evidenzia che anche nell'ultimo anno gli aumenti tariffari sono stati determinati soprattutto dall'aumento dei costi di generazione, passati dal 7,01 del primo trimestre 2005 all'8,68 nel secondo trimestre 2006.

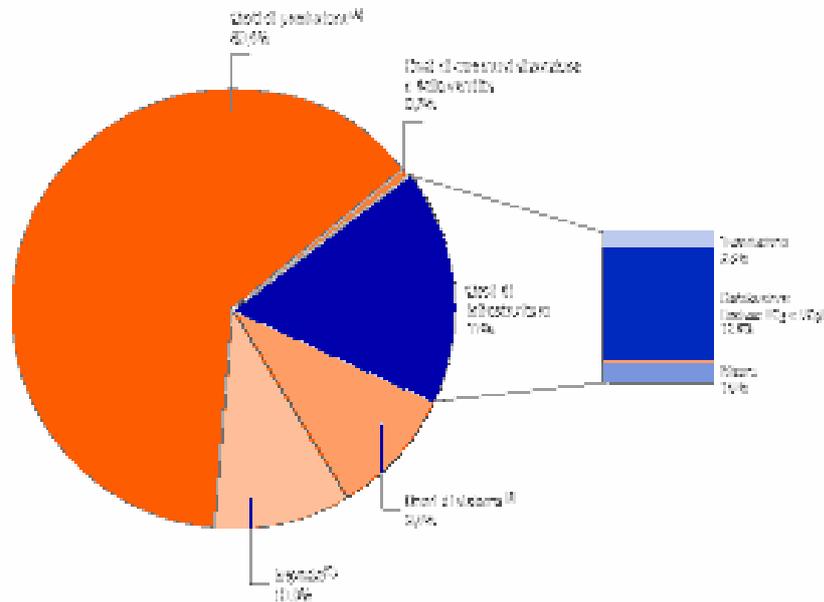
TARIFFA ELETTRICA MEDIA NAZIONALE AL NETTO DELLE IMPOSTE ANDAMENTO NEGLI ULTIMI DUE ANNI - c€/kWh



ANDAMENTO DELLA TARIFFA ELETTRICA MEDIA NAZIONALE E DEL PREZZO DEL PETROLIO (BRENT DATED) Numeri indici, 1° bimestre 2000 = 100



COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLA TARIFFA ELETTRICA MEDIA NAZIONALE PER I CLIENTI DEL MERCATO VINCOLATO AL 1 APRILE 2006



(A) I costi di produzione sono costituiti: il costo del combustibile, i costi fissi di generazione, il costo del trasporto e le remunerazioni della capacità di produzione e del servizio di intervento al 10%.
 (B) I costi di trasporto, distribuzione e perdite comprendono: le componenti A, B, C, D, E, F, G, H, I, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z e la componente W.
 (C) Le imposte sono calcolate per base periodica dalle tariffe in vigore nazionale.

Fonte AEEG "Relazione annuale sullo stato dei servizi e sull'attività svolta - 2006"

Il prezzo medio di acquisto dell'energia elettrica in Italia nei primi 11 mesi del 2006 è stato nettamente superiore a quello registrato nel corso del 2005, durante il quale il prezzo medio più alto era stato di 65,59 €/MWh nel mese di dicembre, e che, comunque, già dai mesi di luglio-agosto aveva subito continui rialzi rispetto ai corrispondenti mesi del 2004.

**Prezzo di acquisto su MGP in Italia nel periodo gennaio-novembre 2006
€/MWh**

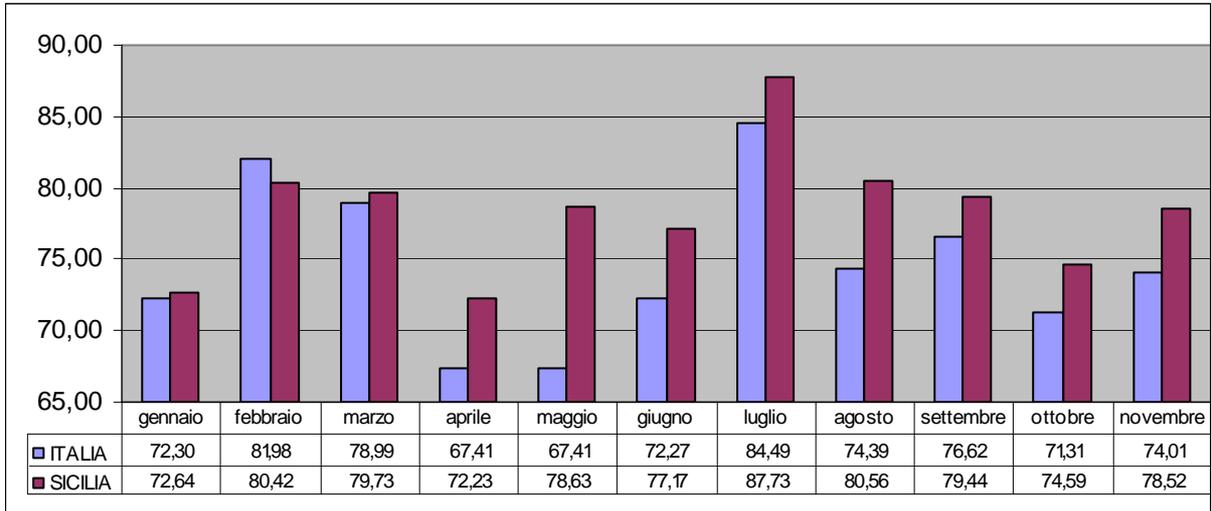


Tratto da: GME Borsa Elettrica Italiana: "Dati di sintesi - novembre 2006".

In Sicilia, in particolare, la media mensile dei prezzi dell'energia elettrica sul MGP nel 2006 è sempre stata nettamente superiore alla media nazionale, facendo registrare punte di 87,73 €/MWh nel mese di luglio.

Prezzo di acquisto su MGP in Sicilia nel periodo gennaio-novembre 2006

€/MWh



Elaborazione su dati GME

FONTI DELLE INFORMAZIONI

Terna S.p.A. – Rete elettrica nazionale
GSE - Gestore Servizi Elettrici
Gestore Mercato Elettrico
Ministero dello Sviluppo Economico
ENEL Distribuzione
ENEL Produzione
Autorità Energia Elettrica e Gas
Autorità garante della concorrenza e del mercato
ISTAT
ENEA